

4. Personale

4.1. Pianta organica e consistenza del personale

La pianta organica della Segreteria tecnico-operativa in vigore fino al 2008 prevedeva 80 unità di personale, escluso il Segretario Generale; successivamente, con delibera n. 30 dell'11 aprile 2008, il Comitato portuale portava la consistenza organica a 109 unità. La proposta di pianta organica venne approvata parzialmente dal Ministero vigilante nel giugno 2008 limitatamente all'incremento di 5 unità di terzo livello per il potenziamento della security e del controllo per la sicurezza sul lavoro nella sede centrale ed in quelle periferiche.

Tale parziale approvazione con cui il totale delle unità di personale è stato portato ad 85, escluso il Segretario Generale, è stata inoltre subordinata ad una razionalizzazione della spesa corrente relativa al personale, attraverso il contenimento degli elementi variabili della retribuzione ed un'attenta contrattazione decentrata di secondo livello. Con successiva delibera n.3 dell'8/2/2010, approvata nel luglio 2010 dal ministero vigilante, è stato diminuito di una unità il numero dei dirigenti (14 unità, con un rapporto dipendenti/dirigenti pari a 6; in altri termini ogni 6 dipendenti 1 è dirigente) e si è proceduto ad una riorganizzazione interna degli uffici e dei rispettivi addetti, modificando la ripartizione del personale impiegatizio tra i diversi livelli, lasciandone invariate le unità complessive, in base ad una "politica di progressivo allargamento della base operativa rispetto alle figure apicali".

Nelle tabelle che seguono è indicata, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti a tempo indeterminato effettivamente in servizio alla fine di ciascuno dei quattro esercizi considerati, distintamente per i tre Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Onde avere un quadro d'insieme dell'esatta entità dell'organico, ai numeri in tabella vanno aggiunti 16 gruisti, considerati come ramo d'azienda. Tale personale, come segnalato nei precedenti referti, inizialmente consistente in 10 unità, era stato distaccato fin dall'anno 1998 presso la società che aveva in concessione la gestione delle gru di proprietà dello Stato. In seguito alla cessazione della concessione, alla gestione di questi mezzi provvede direttamente l'Autorità con proprio personale. La delibera (n.5 dell'8 febbraio 2007), con cui il Comitato portuale aveva previsto l'incremento dei posti in organico per far fronte ai

compiti connessi alla gestione diretta dei mezzi meccanici, intesi come ramo d'azienda, non è stata approvata, come già ricordato, dal Ministero vigilante.²²

Tab. 2

CIVITAVECCHIA

Categoria	cons. org. ex del. 89/2004	cons. org. ex del. 30/08	cons. org. ex del. 3/2010	unità al 31/12/07	unità al 31/12/08	unità al 31/12/09	unità al 31/12/10
Dirigenti	12	12	13	13	14	13	13
Quadro A	11	11	11	11	11	11	11
Quadro B	4	4	5	5	5	5	5
1 Liv.	14	14	12	14	13	12	12
2 Liv.	12	12	12	13	12	11	11
3 Liv.	9	14	18	8	9	17	19
4 Liv.	2	2	1	2	2	2	1
Totale	64	69	72	66	66	71	72

Tab. 3

FIUMICINO

Categoria	cons. org. ex del. 89/2004	cons. org. ex del. 3/2010	unità al 31/12/07	unità al 31/12/08	unità al 31/12/09	unità al 31/12/10
Dirigenti	1	0	1	1	1	0
Quadro A	0	0				
Quadro B	1	1	1	1	1	1
1 Liv.	0	0				
2 Liv.	1	1	1	1	1	1
3 Liv.	3	3	3	3	3	3
4 Liv.	0	0				
Totale	6	5	6	6	6	5

Tab. 4

GAETA

Categoria	cons. org. ex del. 89/2004	cons. org. ex del. 3/2010	unità al 31/12/07	unità al 31/12/08	unità al 31/12/09	unità al 31/12/10
Dirigenti	2	1	1	1	1	1
Quadro A	1	1	1	1	1	1
Quadro B	4	3	3	3	3	3
1 Liv.	0	0				
2 Liv.	0	0				
3 Liv.	0	0				
4 Liv.	3	3	3	3	3	3
Totale	10	8	8	8	8	8

²² In data 27/1/2012 l'Autorità Portuale ha comunicato che è in corso di perfezionamento il passaggio del ramo d'azienda mezzi meccanici ad una società costituita dalle imprese autorizzate ex art.16 della legge 84/94 operanti nel porto di Civitavecchia.

L'Ente si avvale anche di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, legati alla necessità, secondo le precisazioni dell'Ente, di coprire compiti di supporto all'attività del responsabile del procedimento nella realizzazione delle opere infrastrutturali finanziate dallo Stato. Le spese riferite a tali incarichi costituiscono parte integrante dei quadri economici delle opere.

4.2. Costo del personale

Il personale delle Autorità portuali è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti. Il contratto vigente è stato rinnovato il 22/12/2008, con decorrenza 2009-2012 per la parte normativa e 2009-2010 per la parte economica.

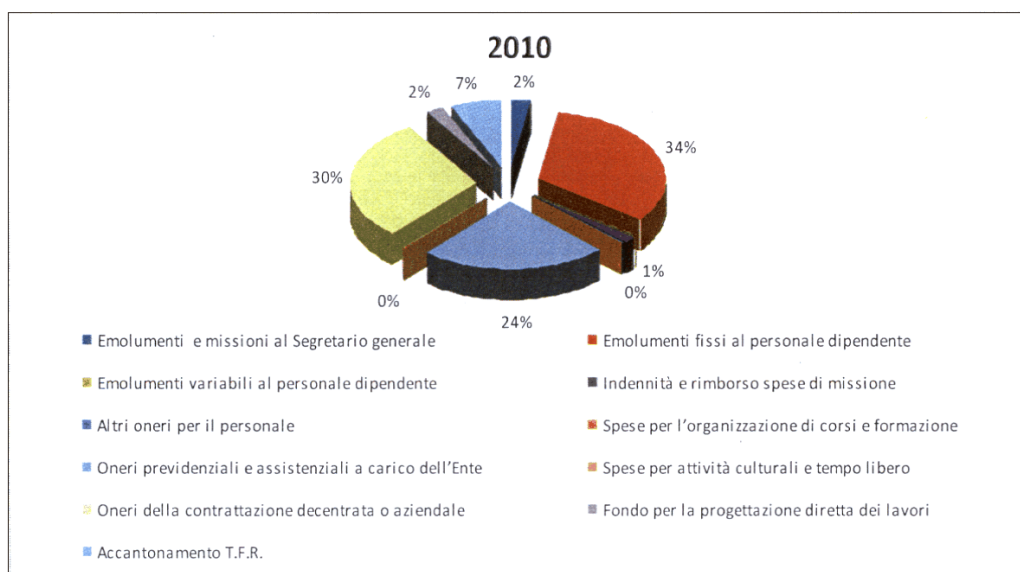
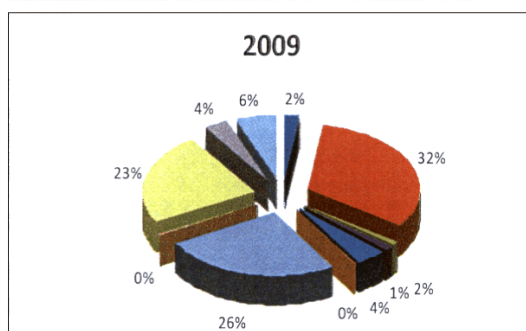
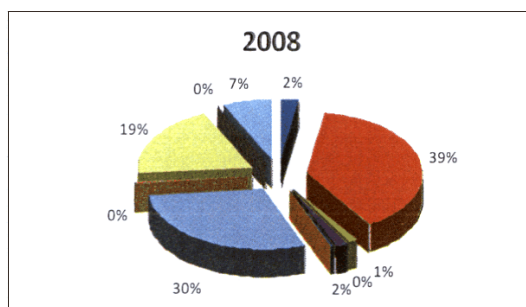
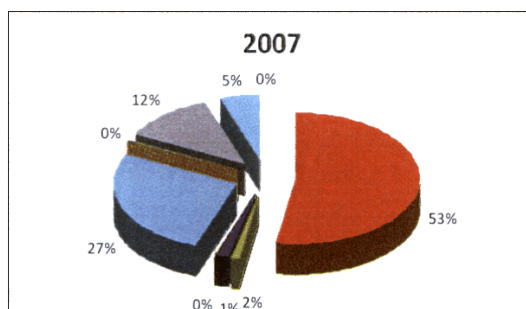
Nel prospetto che segue è indicata, per ciascuno dei quattro esercizi considerati, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente; ai fini dell'individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario. A tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

Tab. 5

(in euro)					
Tipologia dell'emolumento	2006	2007	2008	2009	2010
Emolumenti e missioni al Segretario generale			224.361	210.073	271.415
Emolumenti fissi al personale dipendente	4.924.400	4.797.108	3.494.113	3.214.369	3.711.777
Emolumenti variabili al personale dipendente	106.300	105.239	101.176	85.374	39.657
Emolumenti al personale distaccato					
Indennità e rimborso spese di missione	115.700	144.201	155.202	152.620	161.198
Altri oneri per il personale	27.000	9.976	28.388	²³ 416.686	46.870
Spese per l'organizzazione di corsi e formazione	30.100	16.150	14.484	6.176	16.873
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	2.683.600	2.424.073	2.638.009	2.544.853	2.695.383
Spese per attività culturali e tempo libero	27.000	28.350	28.337	28.282	34.375
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale			1.757.492	2.299.582	3.305.003
Fondo per la progettazione diretta dei lavori	459.500	1.120.240		355.614	271.669
Totale	8.373.600	8.645.337	8.441.562	9.313.629	10.554.220
Accantonamento T.F.R.	464.900	485.745	638.909	587.926	747.915
Totale	8.838.500	9.131.082	9.080.471	9.901.555	11.302.135

²³ Su tale valore non coerente con quelli degli anni precedenti e con il successivo, è stato chiesto all'Ente specifico chiarimento, alla data odierna non pervenuto.

Grafico n. 1 – Disaggregazione della spesa per il personale – Incidenza percentuale sul totale



Nel 2006 e nel 2007 gli emolumenti al Segretario Generale sono stati iscritti tra gli emolumenti fissi al personale dipendente. Dall'esercizio 2008 è stato istituito un apposito capitolo di bilancio all'interno della categoria "oneri per il personale in attività di servizio". Gli incrementi del costo del personale registrati nel corso del quadriennio 2007-2010 (+24%), sono attribuiti dall'Ente sia agli aumenti salariali annuali previsti dal nuovo CCNL, sia alle assunzioni di personale effettuate in corso d'anno, a seguito della ridefinizione della pianta organica, nonché al recepimento della normativa vigente in materia previdenziale (previdenza complementare) e ad una trattazione di secondo livello effettuata nel mese di gennaio 2010 con valenza economica parificata alla valenza giuridica del rinnovo del CCNL.

La tabella che segue individua i valori del costo medio unitario del personale per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010, raffrontati con quelli del 2006. Tale costo, in linea con l'incremento del costo totale risulta in netta crescita nel quadriennio (+16%), in particolare nel biennio 2009-2010.

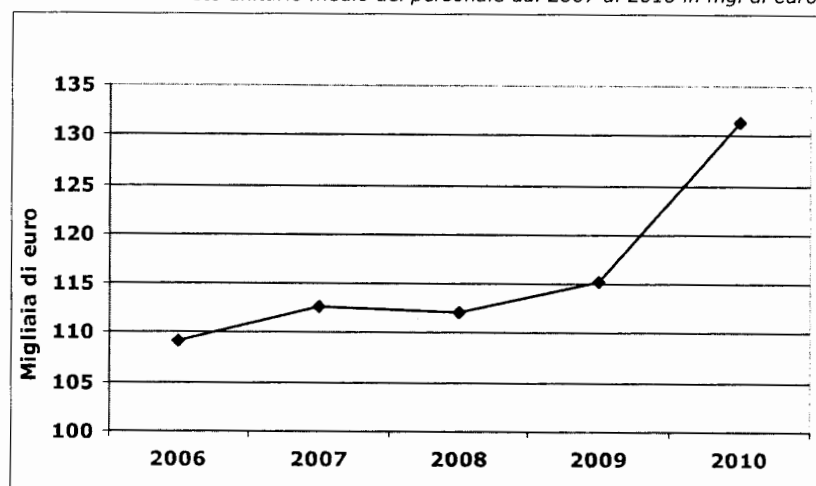
Costo unitario medio incluso il Segretario generale

Tab. 6

(in migliaia di euro)

2006			2007			2008			2009			2010		
Costo totale	Pers.	Costo m.unit.	Costo totale	In Pers.	Costo m.unit.	Costo totale	Pers.	Costo m.unit.	Costo totale	Pers.	Costo m.unit.	Costo totale	Pers.	Costo m.unit.
8.839	81	109	9.131	81	113	9.080	81	112	9.902	86	115	11.302	86	131

Grafico n. 2 – Costo unitario medio del personale dal 2007 al 2010 in mgl di euro



Nel corso del 2009 l'Autorità portuale è stata sottoposta ad una verifica amministrativo-contabile ad opera dell'Ispettorato generale di finanza, a seguito della quale sono stati formulati numerosi rilievi relativi alla gestione del personale da parte dell'Autorità portuale, quali l'illegittima erogazione ai dirigenti di somme non dovute a titolo di premio ed a titolo di indennità di sicurezza, l'erogazione a "pioggia" dei compensi accessori a favore del personale, senza alcuna valutazione in ordine al raggiungimento degli obiettivi di incremento dei livelli di efficienza e produttività, l'illegittima maggiorazione, eseguita all'inizio di ogni anno, in ragione della percentuale di inflazione programmata, di tutti gli istituti contrattuali di natura economica, come previsto dalla contrattazione aziendale, l'illegittima ed ingiustificata assunzione in posizione di comando, di due autisti fuori pianta organica, l'illegittimo ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per affidare compiti di gestione e responsabilità che, invece, costituiscono le attribuzioni tipiche dei funzionari e dei dirigenti in servizio presso l'Ente.

Con nota in data 25 novembre 2009, il Ministero vigilante ha preso atto degli interventi adottati dall'Autorità portuale per sanare - anche mediante procedure di recupero degli emolumenti non dovuti - le irregolarità e le illegittimità riscontrate dall'Ispettore dell'IGF in materia di gestione delle risorse umane, fatta eccezione per la posizione dei due autisti comandati dalla Regione Lazio e della gestione dei beni demaniali.²⁴

Gli esiti di tale relazione ed il rinnovo della posizione di comando dei due dipendenti regionali per l'intero anno 2010, (decreto presidenziale n.2/2010), nonostante le censure di legittimità mosse dagli organi di vigilanza ed il formale invito del Direttore generale per i Porti ad interrompere tale situazione di illegittimità, hanno portato al Commissariamento dell'Ente, essendosi ritenuto che fosse venuto meno il rapporto fiduciario con l'Amministrazione vigilante. Il comando in questione è stato interrotto dall'Ente con provvedimento n.52 del 28/9/2010, a seguito della formale comunicazione dell'avvio del procedimento di commissariamento avvenuto con nota n.37843 del 20/9/2010.

La relazione dell'IGF è stata trasmessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 4/8/2009 alla competente Procura regionale della Corte dei conti, essendosi ipotizzata l'esistenza di consistenti danni erariali, in particolare per il comando di cui sopra, per il quale il danno erariale riscontrato dall'Ispettore dell'IGF alla data della verifica è stato stimato nell'importo di euro 163.551,61.

²⁴ Per quanto riguarda la gestione dei beni demaniali, oggetto di ulteriori indagini ispettive ad opera di una Commissione ministeriale all'uopo nominata, si riferirà nel seguito della trattazione.

5. Incarichi di studio e consulenza

L'Autorità portuale ha fornito l'elenco nominativo degli incarichi e delle consulenze conferiti negli anni in riferimento, nonché dell'oggetto degli stessi e degli importi impegnati.

Si tratta di incarichi destinati in via principale all'assistenza e consulenza tributaria, nonché ad incarichi di assistenza e consulenza giuridica. Nel 2007 è presente anche un incarico di consulenza per la promozione, comunicazione e relazione con enti locali, amministrazioni territoriali e associazioni di categoria nel Porto di Fiumicino, un incarico per il presidio sanitario di primo soccorso in Porto, ed un incarico di consulenza per i rapporti con le Amministrazioni dello Stato e gli altri enti territoriali.

Nel 2009 si registra un incarico di consulenza diretto ad ottenere una preventiva concertazione e condivisione da parte delle realtà socio economiche del territorio, sul progetto di sviluppo del Porto di Gaeta.

La spesa impegnata sul capitolo di parte corrente relativo alle consulenze, ammonta ad euro 87.391 nel 2007, ad euro 66.880 nel 2008, ad euro 58.300 nel 2009 e ad euro 64.920 nel 2010.

Dalle relazioni del collegio dei revisori ai conti consuntivi del quadriennio in esame, risulta il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge in materia di consulenze, così come illustrato nelle tabelle contenute nei predetti documenti contabili, cui il collegio fa espresso riferimento.

Nella relazione ispettiva redatta dall'I.G.F. in esito alla verifica amministrativo contabile eseguita nel 2009, si delinea peraltro un quadro caratterizzato dal "frequente e, nella maggior parte dei casi, improprio ricorso allo strumento delle consulenze", per lo svolgimento di attività che, nella maggior parte dei casi, avrebbero potuto essere svolte da personale interno.

La relazione censura in particolare l'affidamento di incarichi ai legali del libero foro per la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Autorità portuale, anziché all'Avvocatura dello Stato come previsto dalla legge, in mancanza di casi speciali e di apposite delibere motivate da sottoporre agli organi di vigilanza, considerato inoltre che l'Ente è dotato di un apposito Ufficio Legale (con D.P.C.M. in data 4/12/1997 l'Avvocatura dello Stato è stata autorizzata ad assumere la rappresentanza e la difesa delle Autorità portuali nei giudizi attivi e passivi avanti le Autorità giudiziarie, i Collegi arbitrali, le giurisdizioni amministrative speciali).

La spesa impegnata sul capitolo relativo alle spese legali e giudiziarie registra un

costante incremento, passando da euro 141.949 nel 2007, ad euro 306.420 nel 2008, ad euro 363.163 nel 2009 e ad euro 365.814 nel 2010. Nel periodo considerato, pertanto, l'incremento in termini percentuali è stato del 158%, una dimensione in valore assoluto che non sembra giustificata tenuto peraltro conto anche dell'esistenza di un Ufficio legale nell'organico dell'Ente.

Analogamente una maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata al conferimento degli incarichi di consulenza a cui, come rilevato dalla relazione ispettiva dell'I.G.F., si è fatto frequente ed improprio ricorso.

6. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatori e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano Operativo Triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e dal Piano Regolatore Portuale (PRP) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto.

A tali strumenti programmatori specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

6.1. Piano regolatore

Il Piano regolatore portuale (art.5 legge 84/94) costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'adeguamento funzionale del porto, al fine di mantenere e se possibile aumentare la competitività di Civitavecchia rispetto ai porti concorrenti siti nel Mediterraneo. Al tempo stesso il Piano regolatore portuale è strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

Numerosi sono stati gli interventi di adeguamento dei Piani portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta a partire dal 2004. Infatti l'Autorità portuale ha approvato la variante al Piano regolatore di Civitavecchia con Delibera n.51 del 12/7/2004; in data 7/9/2004 è stato approvato il Protocollo d'Intesa con il Comune di Civitavecchia ed in data 3/11/2004 è stato emesso il parere favorevole del C.S.LL.PP.; in data 9/2/2010 è stato emesso il Decreto interministeriale di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei Beni culturali; in data 4/7/2011 tutta la documentazione suddetta e gli elaborati progettuali sono stati trasmessi alla Regione Lazio ed attualmente l'Autorità portuale è in attesa dell'approvazione da parte della Regione.

Per quanto riguarda il porto di Fiumicino il Progetto di variante al P.R.P. è stato approvato dal Comune con delibera n.90 del 27/5/1999 e dalla Capitaneria di porto di Roma con decreto n.56 del 25/8/1999; il parere favorevole del C.S.LL.PP. è stato

emesso il 30/7/2004; l'adozione del Comune di Fiumicino è avvenuta con delibera n.105 del 19/11/2004 e quella del Comitato portuale con delibera n.85 del 26/11/2004. Il Decreto interministeriale di compatibilità ambientale è stato emesso in data 16/2/2010. Tutta la documentazione suddetta e gli elaborati progettuali sono stati trasmessi alla Regione Lazio con nota del 21/6/2011.

La variante al P.R.P. di Gaeta è stata approvata dalla Regione Lazio con delibera n. 123 del 15/6/2006.

6.2. Piano operativo triennale

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento competitivo del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

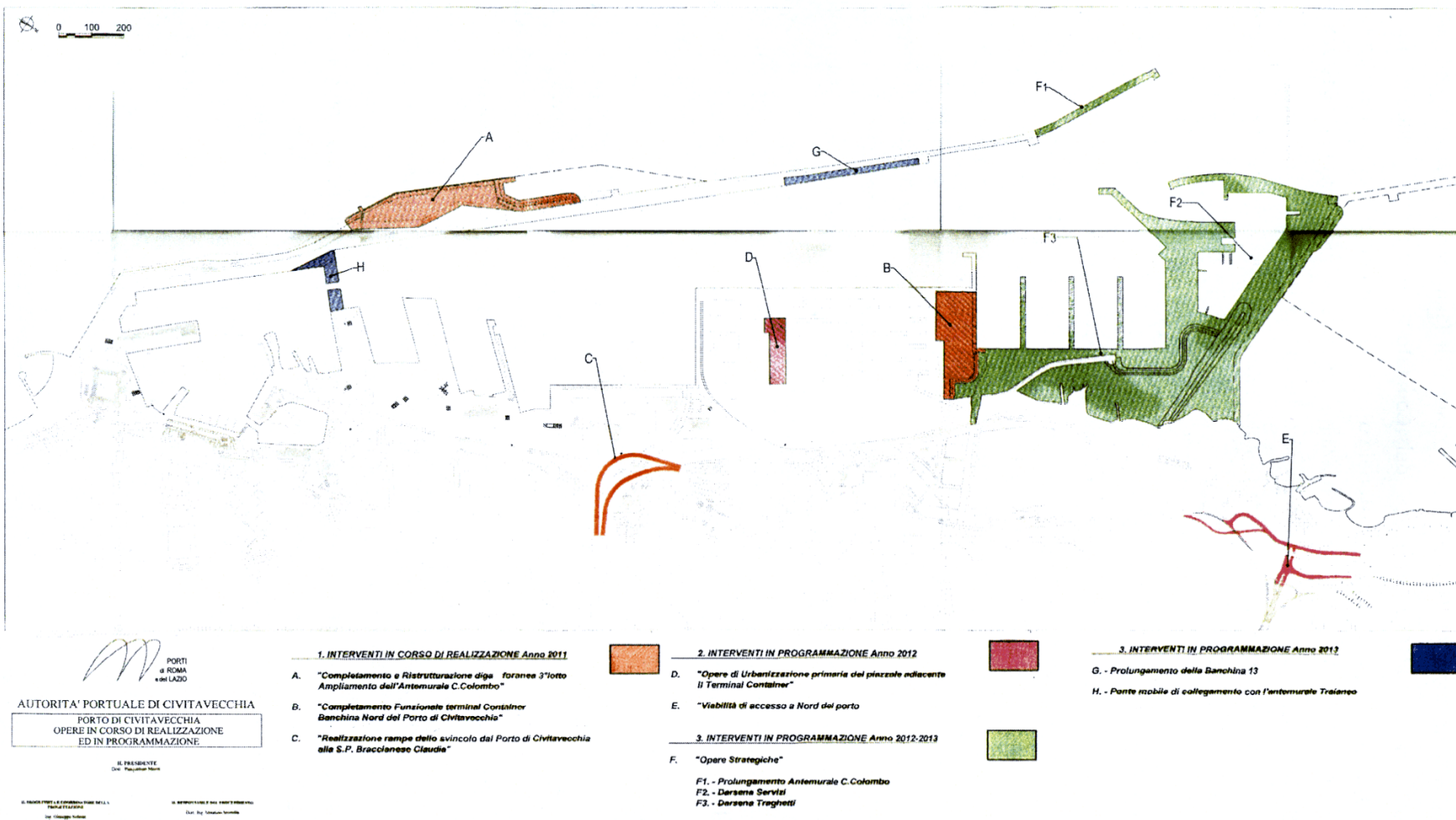
Il Comitato portuale ha approvato in data 12/11/2007 il POT 2007-2010 e con delibera n. 47 del 13/10/2009 ne ha approvato l'aggiornamento per il triennio 2010-2012.

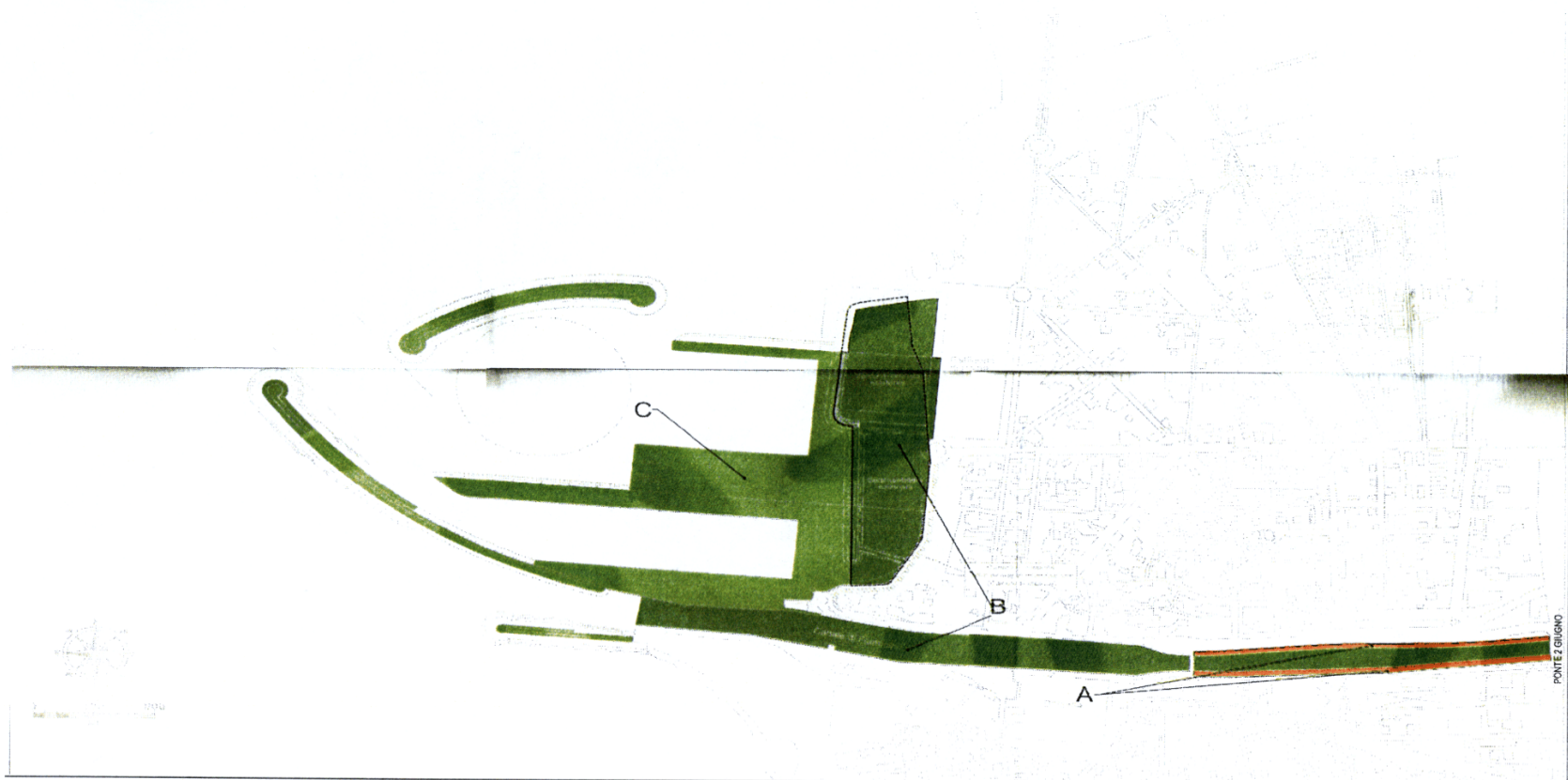
6.3. Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato portuale, con delibera n. 137/06 del 21/11/2006 ha approvato unitamente al bilancio di previsione 2007, il Programma triennale delle opere 2007-2009, aggiornato al triennio 2008-2010 con successiva delibera n. 59 del 22/11/2007, al triennio 2009-2011 con delibera n. 99 in data 30/10/2008, al triennio 2010-2012 con delibera n.52 del 26/10/2009 ed al triennio 2011-2013 con delibera n. 37 del 27/10/2010.

L'Autorità portuale ha elaborato inoltre, ai fini del presente referto, una planimetria per ciascun Porto ricadente nella propria circoscrizione in cui sono state evidenziate con colori diversi le principali opere in corso di realizzazione nel 2011 e gli interventi in programmazione nel 2012 e 2013.






 PORTI
di ROMA
e del LAZIO
AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
 PORTO DI FIUMICINO
**OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE
ED IN PROGRAMMAZIONE**

IL PRESIDENTE
Dott. Pasquale Monti

IL PROGETTISTA E COORDINATORE DELLA
PROGETTAZIONE
Ing. Giuseppe Solinas

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Maurizio Saviolella

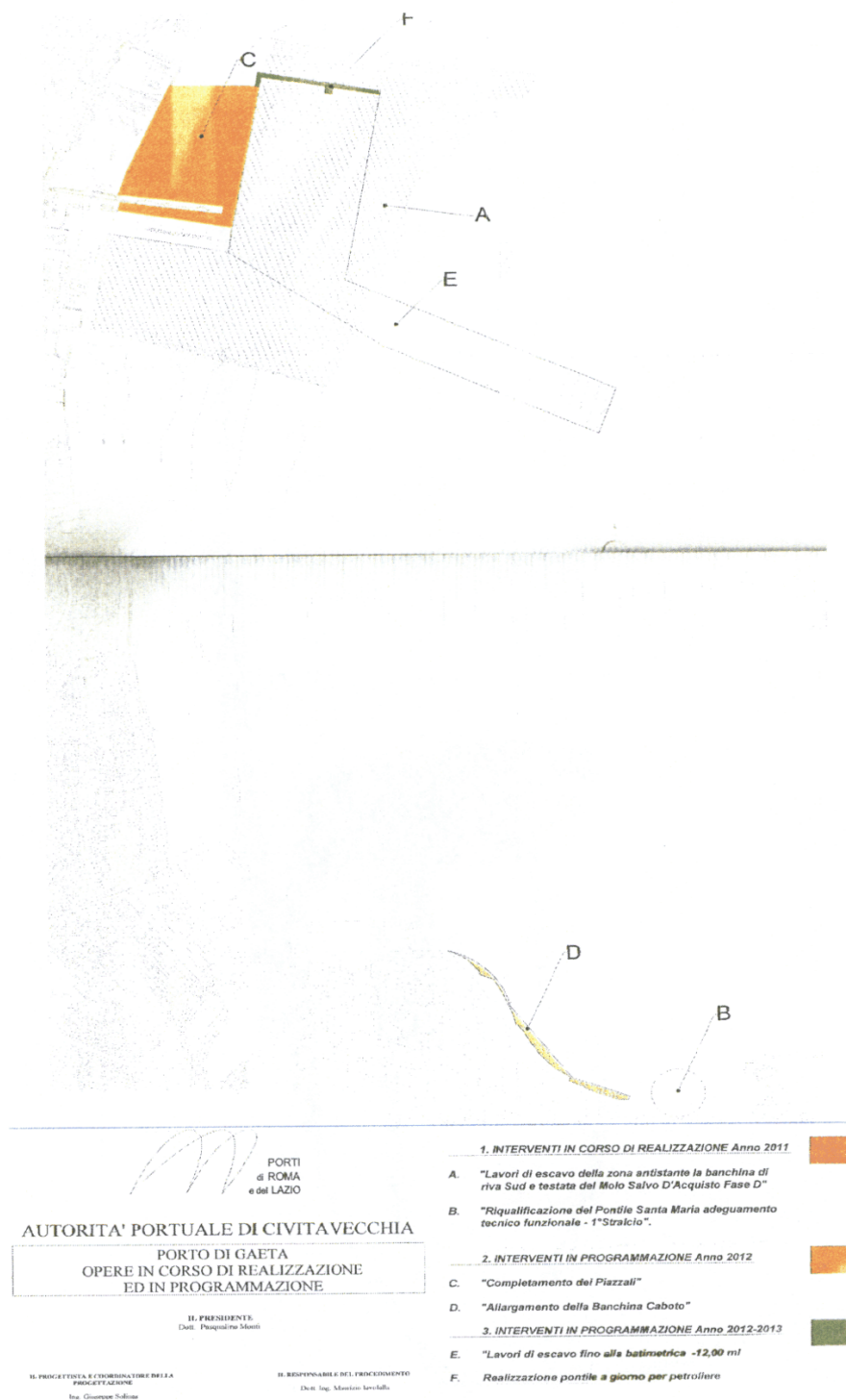
1. INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE Anno 2011

- A. "Opere di messa in sicurezza idraulica e ristrutturazione delle banchine in sponda dx e sx, tratto dal Ponte 2 Giugno alla Passerella Pedonale nel Porto Canale di Fiumicino".**

2. INTERVENTI IN PROGRAMMAZIONE Anno 2012-2013

- B. "Dragaggio del Porto Canale di Fiumicino".**
- C. "1° Stralcio funzionale Darsena Pescherecci - Attracco navi RO-RO"**





7. Attività dell'Autorità portuale

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti dalla documentazione ufficiale pervenuta dall'Autorità, nonché dall'attività interlocutoria intercorsa con la stessa.

7.1. Attività promozionale

Nel corso del quadriennio l'attività di comunicazione, promozione e marketing dell'Ente si è svolta in particolare lungo quattro direttrici: pubblicità istituzionale, organizzazione e partecipazione ad eventi, comunicazione attraverso i media, sponsorizzazioni.

L'Autorità portuale ha proseguito la propria campagna istituzionale promuovendo il Porto di Civitavecchia come "Porto di Roma capitale del Mediterraneo", con riferimento sia ai risultati del traffico nel settore delle crociere, sia alla conferma quale porto strategico per le Autostrade del Mare.

Il Porto di Civitavecchia si è affermato "Capitale del Mediterraneo" anche in relazione alle politiche ambientali adottate, con la ricerca e la progettualità sul "Porto ecologico", in relazione all'elettificazione pilota di una banchina del terminal crociere, l'avvio del fotovoltaico e lo studio sulla produzione di energia dal moto ondoso.

Durante il 2009 ha partecipato all'"European Maritime Day", organizzando un proprio workshop per illustrare il progetto della nuova darsena traghetti e stazione marittima delle Autostrade del mare. Nella stessa occasione è stato firmato anche il Protocollo d'Intesa sul combustibile a basso tenore di zolfo delle navi da crociera. La pubblicità è stata pianificata, segmentando i canali di comunicazione per mercato geografico di riferimento (stampa e televisioni locali, nazionali ed estere, portali internet) e per argomenti trattati (media generalisti e specializzati in logistica, attività marittima e trasporti).

Il particolare successo del terminale crocieristico impone una forte iniziativa promozionale a livello internazionale e per tale motivo, l'Autorità portuale nel 2009 e 2010 ha preso parte con propri stand alle Fiere internazionali di settore: "Seatrade Cruise Shipping convention", di Miami, (mercato crocieristico) e Sil di Barcellona (logistica integrata) e nel 2007 Seatrade med di Amburgo; inoltre, per la prima volta, nel 2010, l'Ente è stato presente anche ad eventi correlati al settore agroalimentare, come la Fruit Logistica di Berlino. L'Autorità portuale è rappresentata nel consiglio direttivo di "Medcruise", l'associazione dei porti crocieristici del Mediterraneo, e nel

“Board” di Ecoports Foundation, l’associazione dei porti europei impegnata in analisi, ricerca e sviluppo in materia ambientale.

L’Autorità portuale ha anche organizzato nel periodo numerosissimi convegni (150) presso la propria sede. E’ da sottolineare, inoltre, lo svolgimento di corsi di formazione professionale della Costa Crociere, patrocinati dall’Autorità portuale e mirati all’inserimento lavorativo di giovani del territorio sulle navi del gruppo.

La sintesi di tutta l’attività del network nel 2007, nel 2008 e nella prima parte del 2009, ha costituito il contenuto di un “Annual Report.”

Peraltro l’avvio del procedimento che ha portato al commissariamento dell’Ente ha fatto sì che nel corso del 2010 la spesa per l’attività promozionale venisse ridimensionata.

Gli importi impegnati dall’Autorità portuale nel quadriennio per spese promozionali e di pubblicità ammontano ad euro 653.870 nel 2007, ad euro 699.198 nel 2008, ad euro 576.227 nel 2009 e ad euro 392.513 nel 2010, con una riduzione percentuale nel quadriennio del 40%.

7.2. Servizi di interesse generale

La legge di riordino prevede espressamente, tra i compiti delle Autorità portuali, l’affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

L’Autorità portuale di Civitavecchia ha affidato quindi i servizi di interesse generale ad imprese partecipate, allo scopo di attuare una gestione più proficua dei servizi stessi: alla SE.PORT srl per la gestione del servizio di raccolta rifiuti; alla Port Utilities spa è stata affidata la gestione del servizio di fornitura d’acqua al porto e alle navi, il servizio elettrico ed informatico e quello di telefonia, con la gestione della centralina che collega tutte le imprese portuali, nonché gli Enti, comprese l’Autorità portuale e la Capitaneria di Porto; ciò ha consentito di ridurre le spese telefoniche, creando dall’unione di tutti gli operatori la figura del grande utente, che ha la possibilità di avere i massimi sconti sulle tariffe praticate da ciascun fornitore; alla Port Mobility spa (costituita anche da Autostrade spa che detiene il 70% del pacchetto azionario) è stata affidata la gestione dei varchi di accesso in porto, dei parcheggi e di tutti i servizi complementari connessi con la viabilità all’interno dello scalo.

Poiché a fine 2008 la Port Utilities ha comunicato che non intende più proseguire nell’espletamento dei servizi di Reception e Sala Controllo dell’Autorità

portuale, che gestiva sin dal 2005, si è proceduto alla gara per l'affidamento dei detti servizi. La società aggiudicataria è risultata la "Security Service Sistem".

Nel corso del 2010 l'A.P. ha proceduto all'accorpamento ed alla proroga delle concessioni in favore della SE.PORT s.r.l alla quale è affidata oltre alla gestione del servizio di raccolta rifiuti nel Porto di Civitavecchia la definizione di un piano di messa in sicurezza di impianti e dei locali in concessione, anche per rispondere a prescrizioni emanante dagli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, stante l'evoluzione delle norme in materia ambientale.

Sempre in tema di servizi generali di carattere ambientale, si è proceduto ad adeguare il piano tariffario per la raccolta dei rifiuti prodotti a bordo nave nel Porto di Civitavecchia.

Per quanto riguarda il Porto di Gaeta, sono state approvate le modalità di selezione per la concessione del servizio di pulizia e raccolta rifiuti, nonché le modalità di ripartizione dei costi tra gli utenti, le imprese ed i concessionari.

Nella circoscrizione portuale di Fiumicino, il servizio di raccolta rifiuti a bordo nave è stato prorogato alla Fiumicino Harbour Service, mentre per la raccolta rifiuti a terra ha temporaneamente operato la SE.PORT, nelle more dell'aggiudicazione del servizio tramite gara, come da delibera del Comitato portuale n.51 del 13 ottobre 2009.

Dagli atti risulta che nel 2010 si è svolta la gara per il servizio di raccolta rifiuti a bordo nave e si è provveduto all'aggiudicazione definitiva del servizio alla SE.PORT; in seguito dalla documentazione trasmessa a comprova del possesso dei requisiti da parte dell'aggiudicatario si è riscontrato il mancato possesso da parte della SE.PORT dei mezzi nautici necessari allo svolgimento del servizio, contrariamente a quanto dichiarato in sede di gara. A seguito di ciò con Decreto del Presidente n.186/2010 è stata revocata l'aggiudicazione del servizio, l'escussione della cauzione provvisoria e la segnalazione del fatto all'Autorità di Vigilanza per i contratti pubblici. Con nota del 14/10/2010 è stato comunicato alla Fiumicino Harbour Service di continuare il servizio fino alla selezione, in esito a gara ad evidenza pubblica, del soggetto incaricato del suo svolgimento. Con nota in data 13/1/2011 l'Autorità portuale è stata sollecitata dal Ministero vigilante ad avviare con urgenza la nuova procedura di gara. L'Autorità portuale è stata invitata a fornire sull'argomento notizie aggiornate, a tutt'oggi non pervenute. Si deve osservare, peraltro, come dalla relazione della Commissione ministeriale emerga che alcune concessioni sono state assegnate non con la procedura della gara pubblica prevista nei sopracitati decreti, ma con affidamento diretto tramite convenzione.